



## **UNA PROPOSTA PER IL VENTUNESIMO SECOLO**

### **LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

L'Associazione ASTROV è stata costituita nel 1991, con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare gli enormi pregi del territorio di Gorgonzola, dei paesi limitrofi e dell'intera Martesana.

In questi diciassette anni l'Associazione ha sempre operato guardando al futuro, ed ha realizzato iniziative concrete che hanno sensibilmente inciso sul territorio gorgonzolese.

Per esempio, è stato fra i promotori più attivi del vincolo paesaggistico imposto dalla Regione sul Naviglio Martesana, è stato il promotore del sottopasso realizzato dalla Provincia sotto la ex Strada Statale 11 per garantire la continuità dell'Alzaia del Naviglio, ed è stato fra gli oppositori più strenui che hanno contrastato con successo la realizzazione del centro commerciale previsto sull'area ex Romeo Porta, e dell'inceneritore nella zona industriale consortile Gorgonzola-Pessano.

Innumerevoli sono state poi le proposte formulate all'Amministrazione comunale, proposte che purtroppo non sempre sono state accolte, ma delle quali il tempo ha poi rivelato la fondatezza.

Per esempio, nel 2000 ASTROV aveva segnalato come i volumi previsti dal piano attuativo di via Marconi fossero eccessivi rispetto alle caratteristiche dell'area di intervento e del contesto circostante, ma l'Amministrazione comunale aveva respinto la richiesta di ridurli; poche settimane fa lo stesso Comune ha riconosciuto che quella richiesta era invece da accogliere, per cui ha deciso di far realizzare altrove una parte di tali volumi.

Discorso analogo vale per il piano attuativo di vicolo Corridoni, dove però è stato addirittura l'operatore a decidere di non realizzare uno dei fabbricati ivi previsti.

Ancora, nel 2003 ASTROV non aveva mancato di segnalare che gli insediamenti previsti dal piano attuativo di via Quattroventi/via dello Sport avrebbero provocato una considerevole congestione del traffico in corrispondenza del Ponte di Milano, ma tale denuncia era stata sottovalutata dal Comune; a distanza di quattro anni, invece, l'Assessore all'ecologia ha riconosciuto che il Ponte di Milano costituisce uno dei nodi più intricati della viabilità gorgonzolese, per sciogliere il quale dovranno essere adottati rimedi che, ammesso che siano ancora possibili, graveranno interamente sulle finanze comunali.

Insomma, in tutti questi anni l'Associazione ha maturato un'approfondita conoscenza del territorio gorgonzolese e delle sue problematiche ed una considerevole esperienza sui temi della salvaguardia dell'ambiente, ed avvicinandosi le prossime consultazioni elettorali ha deciso di metterle a disposizione della Comunità, indicando a tutte le forze politiche locali le misure essenziali che la futura Amministrazione dovrà adottare, se vorrà vincere le sfide poste dalle drammatiche condizioni che caratterizzano l'ambiente in cui viviamo.

### **IL 2007, ANNO DI SVOLTA PER SALVARE L'UMANITÀ**

In futuro (se ci sarà un futuro), i libri di storia scriveranno che il 2007 è stato un anno fondamentale per la sopravvivenza dell'Umanità.

L'anno scorso, infatti, è stato reso noto il Quarto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico, compilato per conto dell'ONU

dall'Intergovernmental Panel of Climate Change (l'I.P.C.C., cui per tale attività è stato assegnato il premio Nobel per la Pace), il quale ha accertato che la temperatura media del nostro pianeta è aumentata di 0,74° C dal 1850 ad oggi, ha calcolato che entro il 2100 aumenterà di un valore compreso tra 1,8° C e 4,0° C, ha valutato che, con un grado di probabilità del 90%, tale aumento di temperatura è dovuto essenzialmente alle attività umane, ed ha descritto le drammatiche conseguenze che ciò determinerà sull'intera Umanità.

Preso atto di tutto questo, il 9 marzo 2007 i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea hanno approvato il nuovo piano energetico, il quale prevede che entro il 2020 le emissioni di gas serra dovranno essere ridotte del 20%, ed il fabbisogno energetico dovrà essere soddisfatto per non meno del 20% mediante energia prodotta da fonti rinnovabili.

Non c'è più tempo per i rinvii: una volta si diceva ottimisticamente che l'ambiente andava salvaguardato a tutela delle generazioni future, ma oggi l'O.N.U. ha ufficializzato ciò che gli ambientalisti avevano già intuito da tempo, e cioè che le "generazioni future" siamo noi.

Pochi giorni fa il Presidente dell'I.P.C.C. Pachauri ha dichiarato che abbiamo solo sette anni per agire, dopo di che sarà troppo tardi per stabilizzare la situazione.

Pertanto, tutti dobbiamo impegnarci da subito per far fronte a questa situazione, soprattutto dovranno impegnarsi coloro che a qualsiasi livello governeranno nei prossimi anni, ed in particolare dovranno impegnarsi gli amministratori dei comuni della provincia di Milano, che per le sue caratteristiche fisiche è purtroppo una delle regioni più inquinate del mondo, e i dati lo dimostrano drammaticamente.

Solo a Milano ogni anno, a causa dell'inquinamento atmosferico, si verificano dai 700 agli 800 decessi per malattie cardiorespiratorie e viene gravemente danneggiata la salute di altre centinaia di migliaia di persone; ed ogni anno si verificano danni economici stimati nell'ordine di 5 miliardi di euro (cioè più di 26,5 miliardi di lire al giorno, Natale e ferragosto compresi!): si tratta di dati scritti, nero su bianco, nella delibera della Giunta comunale di Milano n. 1788 del 20 luglio 2007, e che sono desunti dal Rapporto conclusivo in data marzo 2006 della Commissione Nazionale per l'Emergenza Inquinamento Atmosferico istituita dal Ministero per l'Ambiente, dall'indagine Misa-2 effettuata nel 2005 dal Ministero della Salute e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dallo studio sulle esternalità ambientali svolto da AMA nel 2006.

Che cosa fare, quindi?

Albert Einstein era solito dire che "non si può risolvere un problema con la stessa mentalità che lo ha generato", ed Einstein era uno che se ne intendeva!

Non si può pensare, quindi, di risolvere gli attuali problemi adottando la stessa mentalità che li ha generati.

Per fare in modo che lo sviluppo sociale ed economico della nostra Comunità venga perseguito di pari passo con un deciso miglioramento della qualità dell'ambiente in cui viviamo, quindi, i nostri futuri governanti dovranno radicalmente ribaltare le logiche del passato che ci hanno condotto a questa situazione.

Chi ritenga che ciò non sia possibile, faccia un piacere a tutti, non si candidi: la poltrona di Sindaco o di Consigliere comunale non fa per lui!

## **1. GORGONZOLA, UNA CITTÀ IN CUI MUOVERSI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE**

Nella nostra zona gran parte dell'inquinamento atmosferico è generato dalle emissioni degli autoveicoli, le quali sono anche fra i principali responsabili del riscaldamento del Pianeta.

Fino a quando non verranno inventati automezzi capaci di muoversi senza produrre emissioni inquinanti, quindi, è indispensabile raggiungere un obiettivo fondamentale ed imprescindibile: ridurre il numero degli autoveicoli che circolano sulle nostre strade.

A questo scopo, è necessario che la futura Amministrazione comunale di Gorgonzola:

- 1.a)** a livello locale adotti direttamente, ed a livello intercomunale promuova presso le altre Amministrazioni comunali, la Provincia e la Regione, politiche che riducano le esigenze di mobilità dei cittadini, sia all'interno della città che all'esterno, e soprattutto verso Milano;

- 1.b)** si opponga fermamente alla realizzazione della BREBEMI e della Tangenziale Est Esterna, due autostrade che se realizzate devasterebbero il nostro territorio compromettendone i pregi e le enormi potenzialità di crescita economica ad essi legate, impegnerebbero ingenti risorse economiche pubbliche e private che potrebbero molto più convenientemente essere utilizzate per sviluppare il trasporto pubblico, e aumenterebbero il numero di autoveicoli circolanti sulle nostre strade (i dati forniti dalla Regione nel 2007 lo confermano inconfutabilmente), sottraendo così una gran parte di potenziale utenza al trasporto pubblico che verrebbe dunque sacrificato anche da questo punto di vista;
- 1.c)** considerato anche che nelle ore di punta dei giorni feriali la linea 2 della metropolitana è ormai satura e non è quindi in grado di soddisfare le richieste di mobilità dei residenti che si insedieranno nei numerosi quartieri abitativi di nuova realizzazione previsti dai piani regolatori della zona (a Grezzago, Trezzano Rosa, Masate, Bellinzago, Inzago, Gessate, ecc.), unitamente alle altre Amministrazioni che fanno parte della Associazione dei Comuni per la mobilità sostenibile adotti le iniziative necessarie per indurre le autorità competenti a potenziare il trasporto pubblico di persone e merci, soprattutto su ferro, ed a disincentivare al contempo l'uso degli autoveicoli privati;
- 1.d)** adotti essa stessa, anche di concerto con i Comuni limitrofi, iniziative mirate a disincentivare l'uso dell'automobile anche per gli spostamenti all'interno della città, e per indurre i cittadini a privilegiare l'uso dei mezzi pubblici, compresa la metropolitana nelle ore non di punta, o comunque di mezzi non inquinanti come la bicicletta;
- 1.e)** a quest'ultimo scopo, realizzi finalmente una rete adeguata di piste ciclabili che colleghi le varie zone di Gorgonzola fra di loro e con i Comuni confinanti, primo fra tutti Melzo e la sua stazione ferroviaria.

## **2. GORGONZOLA, DA “CITTÀ AD ENERGIA FOSSILE” A “CITTÀ AD ENERGIA RINNOVABILE”**

Un'altra fetta consistente di inquinamento atmosferico è prodotta dalle utenze domestiche (riscaldamento e acqua calda), che per lo più utilizzano metano e gasolio.

Per ribaltare questo stato di cose, l'obiettivo deve essere quello di trasformare Gorgonzola, oggi “Città ad energia fossile”, prima in “Città a risparmio energetico”, e poi in “Città ad energia rinnovabile”.

A questo scopo, è necessario che la futura Amministrazione comunale di Gorgonzola:

- 2.a)** agevoli ed incentivi, eventualmente anche mediante la stipula di convenzioni con imprese specializzate nel settore, gli interventi edilizi necessari per trasformare le costruzioni esistenti in “edifici a risparmio energetico”, nei quali il consumo di energia sia drasticamente abbattuto;
- 2.b)** realizzi un impianto di cogenerazione che utilizzi sia il legno che verrà prodotto nelle nostre campagne (biomassa) sia quello proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti, per produrre da un lato energia elettrica da immettere nella rete nazionale, e dall'altro calore da immettere in una rete di teleriscaldamento che serva tutti gli edifici di Gorgonzola e, nei limiti del possibile, anche dei Comuni limitrofi;
- 2.c)** realizzi un impianto che produca energia elettrica da immettere nella rete nazionale, utilizzando la frazione umida dei rifiuti solidi urbani di Gorgonzola e dei Comuni limitrofi;
- 2.d)** di concerto con le altre Amministrazioni comunali della Martesana, promuova lo studio e la formazione di mini-centrali idroelettriche rispettose dell'ambiente e del paesaggio, utilizzando le acque del Naviglio Martesana e, se possibile, del Torrente Molgora;
- 2.e)** promuova l'utilizzazione delle energie rinnovabili in generale, e dell'energia solare in particolare, per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale da parte di singoli cittadini.

## **3. GORGONZOLA, L'ECOLOGIA AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Negli ultimi decenni si sono verificati la progressiva dismissione e l'allontanamento di buona parte delle realtà produttive presenti nel territorio comunale.

Nell'era della globalizzazione, quasi tutto può essere “delocalizzato” nei paesi in cui i lavoratori sono pagati meno, molti diritti fondamentali non vengono riconosciuti, l'ambiente non è tutelato, ed in genere le regole non esistono o se esistono non vengono rispettate. Quasi tutto, ma non i nostri centri storici ed il patrimonio artistico, culturale e architettonico che li impreziosisce e che tutto il mondo ci invidia.

Sfruttare le potenzialità economiche di tale patrimonio conservandolo e valorizzandolo, è una delle sfide fondamentali da vincere se si vuole garantire un futuro prospero ed ecologicamente compatibile.

Da questo punto di vista la nostra città gode di un grande privilegio: il suo nome, noto in tutto il mondo per il formaggio che qui è nato, è di per sé un marchio che vale milioni di euro.

Ci sono quindi tutti i presupposti affinché, mediante interventi mirati alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio ed al potenziamento dell'offerta per lo svago culturale, Gorgonzola venga trasformata (unitamente all'intera Martesana) in un polo turistico di prima grandezza, capace di attrarre durante tutto l'anno visitatori provenienti da un bacino d'utenza regionale, nazionale ed internazionale, e di sviluppare conseguentemente le connesse funzioni produttive e di accrescere l'occupazione.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che la futura Amministrazione comunale di Gorgonzola:

- 3.a)** unitamente agli altri Comuni della Martesana, alla Provincia di Milano, alla Regione, alle Università, alle realtà produttive ed alle realtà associative nazionali e locali, solleciti l'UNESCO a riconoscere come Patrimonio mondiale dell'Umanità il Naviglio Martesana e l'intero sistema dei Navigli di cui fa parte;
- 3.b)** di concerto con il Consorzio Canale Villoresi, promuova il ripristino della navigazione lungo il Naviglio Martesana quanto meno nel tratto cittadino di Gorgonzola, ponendo così in atto un'iniziativa capace di generare una forte attrazione turistica;
- 3.c)** realizzi lungo le rive del Naviglio Martesana il Museo del gorgonzola, nel quale raccogliere e custodire i materiali e le testimonianze di oltre cinque secoli di storia agraria del Milanese, raccontare le tappe della diffusione nel mondo del gorgonzola e della sua fortuna, nel quale ricavare anche un'accogliente area di ristorazione dove gustare la vastissima gastronomia che utilizza il gorgonzola, ed in cui ospitare importanti manifestazioni, non necessariamente legate al cibo e all'alimentazione;
- 3.d)** partecipi altresì attivamente al processo di formazione del Parco letterario manzoniano, attraverso i luoghi che, da Milano a Lecco, possono vantare un collegamento con la vita e l'opera di Alessandro Manzoni
- 3.e)** valorizzi le potenzialità di attrazione dell'Alzaia del Naviglio Martesana, migliorandone l'arredo, promuovendo l'insediamento di servizi per le migliaia di persone che ogni anno la percorrono, e realizzando soluzioni viarie alternative che permettano di eliminare dal tratto urbano della stessa il traffico autoveicolare che, per effetto di sconosciute scelte urbanistiche, oggi la percorre in misura sempre crescente;
- 3.f)** valorizzi le potenzialità di attrazione del territorio posto a nord della metropolitana e delle cascine che lo caratterizzano, in modo che vengano inseriti in un percorso turistico che connetta il territorio di Milano con il Canale Villoresi, il Parco del Molgora, il Parco del Rio Vallone, il Parco dell'Adda Nord e da qui il Sentiero Italia;
- 3.g)** valorizzi altresì le potenzialità di attrazione del territorio agricolo compreso nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, favorendone il collegamento ciclopedonale con l'Alzaia del Naviglio Martesana e con le aree a nord della metropolitana;
- 3.h)** promuova l'insediamento di servizi per lo svago culturale lungo la linea 2 della metropolitana, in modo da sfruttare le considerevoli potenzialità di trasporto dal Capoluogo verso Gorgonzola, che questa infrastruttura offre ancora nelle ore di punta del mattino ed in quelle non di punta;
- 3.i)** promuova iniziative a tutela del commercio locale e delle altre attività atte a rendere viva la città, riservando i locali posti al piano terreno degli edifici ad esercizi di vicinato, ad

esercizi commerciali di supporto ad attività artigianali insediate “in loco”, ad esercizi pubblici per la ristorazione, ad attività per lo svago e la ricreazione, e realizzando, almeno in determinate ore della giornata e in determinati giorni della settimana, la pedonalizzazione del centro storico, fattore questo che ovunque ha giovato allo sviluppo delle imprese del settore.

#### **4. GORGONZOLA, UNA CITTÀ BELLA, GIOVANE, VIVACE ED EQUILIBRATA**

Anche la gestione urbanistica del territorio richiede un cambiamento radicale delle logiche seguite negli ultimi cinquant'anni, logiche miopi e dissennate che hanno condotto ad un consumo sempre più accentuato del territorio (troppo spesso considerato come mezzo per rimpinguare le casse comunali attraverso gli oneri di urbanizzazione), ad un progressivo impoverimento delle risorse naturali, e ad un costante peggioramento della qualità della vita, logiche che per favorire pochi fortunati hanno danneggiato la generalità dei cittadini.

A livello locale, attraverso l'attuazione di uno strumento urbanistico la cui impostazione risale sostanzialmente agli anni '70 del secolo scorso, queste logiche stanno portando Gorgonzola ad assomigliare sempre più ad una “città dormitorio”, con tutte le negative ricadute che ciò comporta. Allo scopo di ribaltare questa tendenza, è necessario che la futura Amministrazione comunale di Gorgonzola:

- 4.a)** avvii immediatamente il procedimento per la redazione e l'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio il quale, prendendo le mosse dall'effettiva capacità del nostro territorio di sopportare il peso di ulteriori insediamenti senza compromettere ancora di più i già precari equilibri ambientali, concili la “sostenibilità sociale” con la “sostenibilità ecologica” mediante previsioni mirate a:
- salvaguardare la salute ed il benessere dei residenti;
  - sopprimere qualunque residua zona di espansione residenziale;
  - disciplinare le zone di completamento, in modo da garantire la presenza di una consistente quota di abitazioni da offrire in affitto a canone calmierato ai gorgonzolesi privi di risorse economiche sufficienti ad accedere al libero mercato, riservandone buona parte alle giovani coppie;
  - favorire l'insediamento di realtà produttive di qualità, soprattutto nel settore dei servizi alla persona, a basso impatto ambientale e ad elevato tasso di occupazione;
  - accrescere i pregi ambientali e paesaggistici del territorio comunale e valorizzare quelli ancora residui;
  - perseguire tutti gli altri obiettivi indicati in questa sede;
- 4.b)** nell'attesa dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, approvi una variante del vigente Piano Regolatore che impedisca l'attuazione di quelle previsioni che renderebbero impossibile perseguire gli obiettivi di cui sopra;
- 4.c)** di concerto con le amministrazioni competenti, si faccia promotrice delle iniziative necessarie affinché venga recuperata la parte storica dell'Ospedale Serbelloni progettato da Giacomo Moraglia.

#### **5. GORGONZOLA, UNA CITTÀ CAPACE DI MANTENERSI SENZA SVENDERE I GIOIELLI DI FAMIGLIA**

Da sempre gli amministratori comunali si sono scontrati con la necessità di reperire le risorse economiche indispensabili per attuare i propri programmi.

Per risolvere questo problema, sovente non si è trovato di meglio che permettere di costruire nuovi insediamenti per incamerare i relativi oneri di urbanizzazione, ma col tempo questa strada si è rivelata controproducente in quanto i nuovi insediamenti hanno richiesto man mano nuovi servizi, che i comuni sono stati costretti a fornire impegnando risorse pubbliche sempre maggiori e quindi peggiorando i conti comunali.

Anche da questo punto di vista, pertanto, è assolutamente indispensabile ribaltare le logiche che hanno generato il problema, la cui soluzione non può più essere rinviata nel tempo.

A questo scopo, non essendo pensabile un incremento della pressione fiscale, è necessario che la futura Amministrazione comunale:

- 5.a)** operi con oculatezza e tempestività per sfruttare tutte le opportunità di finanziamento offerte dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione europea;
- 5.b)** si attivi in modo efficace per coinvolgere anche risorse economiche anche private, per esempio attraverso contratti di sponsorizzazione;
- 5.c)** assuma iniziative che garantiscano un flusso costante di entrate nelle casse comunali nel corso degli anni, per esempio utilizzando a questo scopo una parte degli immobili comunali, ponendo fine al processo di alienazione del patrimonio immobiliare del Comune ed anzi accrescendo tale patrimonio, e realizzando quanto indicato ai precedenti punti 2.b, 2.c, 2.d, 3.c, 3.d e 3.e.

#### **GORGONZOLA, UNA CITTÀ IN CUI CHIUNQUE SAREBBE CONTENTO DI VIVERE**

I pubblici amministratori che potranno in essere le iniziative fin qui individuate, daranno un valido contributo a quel processo di cambiamento chiesto dall'O.N.U. e dall'Unione europea, indispensabile per poter sperare di vincere la sfida che la Storia ci pone di fronte, i mutamenti climatici prodotti da decenni di sconsiderato inquinamento, ed al contempo raggiungeranno un grande risultato: fare di Gorgonzola una città in cui chiunque sarebbe contento di vivere.